Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **ROMA - Mercoledì, 2 ottobre 1935 - ANNO XIII** — **Numero 230**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale.	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal* 1° *gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del* 31 *dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo Piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della " Gazzetta Ufficiale „ si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento*, presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento „ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

CASA REALE

Avviso di Corte. . . . . Pag. 4790

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1935-XIII, n. 1716.
Approvazione del Protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1935, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921. . . . . Pag. 4790

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1717.
Determinazione degli stabilimenti automobilistici del Regio esercito . . . . Pag. 4791

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 1718.
Approvazione del nuovo statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli » . . . . Pag. 4791

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 1719.
Dichiarazione formale dei fini di n. 21 Confraternite della provincia di Ancona . . . . Pag. 4793

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1720.
Erezione in ente morale della Società italiana di fisica di Bologna . . . . Pag. 4794

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 1721.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Bortolo, in Ospedaletto di Vicenza . . . . . . Pag. 4794

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1722.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, in Montebenedetto (Pesaro) . . Pag. 4794

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di prestiti di Villasor (Cagliari) . . . . Pag. 4794

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Sluderno (Bolzano) . . . . Pag. 4794

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agricola operaia cattolica di Gradisca Bruma (Gorizia) . . . Pag. 4795

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria di prestiti di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) . Pag. 4795

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Pedivigliano (Cosenza) . . . . Pag. 4795

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Sostituzione del commissario governativo della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti). . . . . Pag. 4795

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1935-XIII.
Autorizzazione al Banco di Roma ad istituire due filiali sulle piazze di Asmara e di Massaua . . . . Pag. 4796

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4796

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 4801
Ministero delle corporazioni: Sessantacinquesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . Pag. 4801

CONCORSI

Ministero delle finanze:
Graduatoria del concorso per 60 posti di alunno d'ordine del Registro . . . . Pag. 4802
Graduatoria del concorso per 40 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche. . . . . Pag. 4804

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 230 DEL 2 OTTOBRE 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 64: **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, in Milano:** Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate nei giorni feriali dal 10 al 20 agosto 1935-XIII, e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate al rimborso.

CASA REALE

AVVISO DI CORTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11,30, in udienza solenne, S. E. il signor Phra Riem Virajaphak, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Siam, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

(3380)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1935-XIII, n. 1716.
Approvazione del Protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1935, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno al Protocollo commerciale italo-cecoslovacco del 26 luglio 1935;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 26 luglio 1935, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore alle condizioni e nei termini di cui all'articolo IV del Protocollo di cui sopra.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 3. — MANCINI.

Protocollo complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

I sottoscritti Plenipotenziari, a ciò debitamente autorizzati, si sono trovati d'accordo nello stabilire quanto segue:

I.

L'Italia rinuncia al beneficio del dazio convenzionale sull'aglio stabilito sotto la voce 41 della tariffa doganale cecoslovacca e di cui all'allegato *A* alla Convenzione del 1° marzo 1924 (addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921).

II.

Il dazio convenzionale stabilito dalla Convenzione suddetta per la seguente posizione della tariffa cecoslovacca di cui all'allegato *A* annesso alla detta Convenzione è modificato come segue:

N. della tariffa cecoslovacca		Dazio d'entrata in corone cecoslovacche, per quintale
ex 118	Carni insaccate: mortadelle, zamponi, cotechini, salami (delle specialità dette salami di Verona, Milano, Fabriano, Firenze)	850 —

III.

L'Italia concede alla Cecoslovacchia il beneficio del dazio convenzionale per le seguenti posizioni della tariffa doganale italiana nella misura che segue:

N. della tariffa italiana		Dazio d'entrata in lire carta, per quintale
911 *b*)-*bis*	Mercerie di metallo comune:	
	1. dorate o platinate	1.800 —
	2. argentate	1.200 —
	3. nichelate e cromate . . .	1.050 —
	4. altre	650 —
	Nota. — Rientrano sotto questa voce le « bijouteries fausses », cioè gli articoli fabbricati in metallo anche in combinazione con altre materie, per ornamento personale per uomini, per donne, per cappelli, abiti e scarpe, come: agganciature, spille, braccialetti, anelli, fibbie per abiti e per calzature, clips, ciondoli e pendenti, collane e catene, fermagli per capelli.	
ex 911 *e*)	I. Scatole per cipria, per tabacco e per sigarette:	
	1. comuni	650 —
	2. fini	1.000 —
	II. Articoli per fumatori, per ufficio e per tollette:	
	1. comuni	525 —
	2. fini	1.050 —

IV.

La Cecoslovacchia rinuncia al beneficio dei dazi convenzionali sulle « mercerie comuni e fini » stabiliti sotto la voce 911 *e*) 1-2 della tariffa doganale italiana e di cui all'allegato *B* alla Convenzione del 1° marzo 1924 addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

Il presente Protocollo complementare è considerato parte integrante del Trattato di commercio e di navigazione italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921.

Esso sarà ratificato ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello dello scambio delle ratifiche, che avrà luogo a Roma.

I due Governi potranno tuttavia dare ad esso esecuzione in via provvisoria a decorrere da una data, per quanto possibile prossima, da fissarsi mediante scambio di note.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato il presente Protocollo complementare, il quale è redatto in due esemplari, in lingua italiana e in lingua cecoslovacca.

Fatto a Praga, il 26 luglio 1935.

BORGA
Dr. K. KROFTA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1717.
Determinazione degli stabilimenti automobilistici del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 17 aprile 1930, n. 458, concernente l'istituzione del servizio tecnico automobilistico, la sua organizzazione e il suo funzionamento;

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, concernente l'aggiornamento delle disposizioni sull'ordinamento del R. esercito, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2110;

Ritenuta la necessità, in relazione alle esigenze del servizio, di rendere autonoma la sezione staccata di Torino, dall'officina automobilistica Regio esercito;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stabilimenti automobilistici del Regio esercito costituiti in dipendenza della legge 17 aprile 1930, n. 458, vengono definiti come segue:

a) una officina automobilistica Regio esercito;

b) una sezione staccata dell'officina automobilistica Regio esercito;

c) un ufficio autonomo degli approvvigionamenti automobilistici del Regio esercito.

Art. 2.

Le attribuzioni dei tre enti specificati nell'articolo precedente e le norme per l'applicazione del presente decreto, che entra in vigore dal 1° luglio 1935, saranno stabilite dal Ministro per la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 98. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 1718.
Approvazione del nuovo statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 675;

Visto il R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2118, col quale viene istituito l'Ente autonomo denominato « Fiera campionaria di Tripoli » e ne approva il relativo statuto;

Vista la deliberazione del Consiglio generale dell'Ente predetto, in data 22 marzo c. a., con la quale si propongono sostanziali modifiche allo statuto, dell'Ente stesso, creando, fra l'altro, la categoria dei soci « ordinari », con versamento di un contributo non inferiore a L. 1000;

Considerato che in seguito alla deliberazione predetta è stato redatto un nuovo testo dello statuto, che meglio risponde alle necessità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli del Ministero delle corporazioni e del Governatore generale della Libia;

Sentito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle categorie dei partecipanti all'Ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli » indicati nell'art. 2 del R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2118, è aggiunta quella di « ordinari » con versamento di un contributo non inferiore alle lire mille.

Art. 2.

Lo statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli » approvato con il citato R. decreto 27 ottobre 1927, numero 2118, è abrogato e sostituito dal nuovo testo allegato al presente decreto visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 128. — MANCINI.

Statuto dell'ente autonomo « Fiera campionaria di Tripoli ».

Art. 1.

È istituito l'Ente autonomo « Fiera Campionaria di Tripoli » con sede in Tripoli.

Art. 2.

Scopo dell'Ente è l'esercizio di fiere campionarie, esposizioni d'arte, mercati ed altre manifestazioni affini per l'incremento del traffico, lo sviluppo agricolo e industriale e per favorire il movimento turistico nella Libia.

Art. 3.

A costituire l'Ente autonomo concorrono quali promotori:

il Governo della Libia;
il Municipio di Tripoli;
la Cassa di risparmio della Libia;
il Consiglio dell'economia corporativa di Tripoli;
il Consorzio agrario di Tripoli.

Ad essi può aggiungersi in qualunque momento, a piena parità di diritti e con il titolo di « Fondatore » qualunque altro Ente morale o pubblico, che partecipi all'iniziativa, con una somma non inferiore a L. 200.000.

Ugualmente sono ammesse a partecipare all'Ente, in qualità di « aderenti » le società, le associazioni e le persone che versino un contributo non inferiore alle L. 5000, ed in qualità di « ordinari » le società, le associazioni e le persone che versino un contributo non inferiore a L. 1000.

Art. 4.

Il patrimonio dell'Ente è costituito come segue:

a) proprietà mobiliari e immobiliari;
b) contributi degli Enti promotori;
c) contributi degli Enti fondatori;
d) contributi degli aderenti ed ordinari;
e) accantonamenti del 50 % degli utili netti della gestione, a sensi dell'art. 15 del presente statuto.

Art. 5.

L'Ente trae i mezzi per l'attuazione dei suoi scopi:

a) dalle rendite del proprio patrimonio;
b) dagli eventuali contributi dello Stato e di altri Enti pubblici e privati;
c) dai proventi derivanti dall'esercizio delle fiere e delle altre manifestazioni di cui al precedente art. 2;
d) dalla quota assegnata all'Ente sui proventi della Lotteria di Tripoli;
e) dai proventi della vendita delle tessere-passaporto, opuscoli, pubblicazioni varie, francobolli, ecc.;
f) dalle oblazioni varie, lasciti, donazioni, ecc.

Art. 6.

Le entrate di cui alla lett. *f*) del precedente articolo (oblazioni, lasciti, ecc.) che raggiungano, singolarmente, una somma eccedente le L. 5000, saranno senz'altro devolute ad incremento del patrimonio dell'Ente, salvo precise disposizioni in contrario dei donatori.

Del Consiglio generale.

Art. 7.

L'Ente è retto da un presidente nominato dal Capo del Governo e da un Consiglio generale, composto come segue:

a) due membri designati dal Governatore generale della Libia;
b) un membro designato dal Ministero delle colonie;
c) un membro designato dal Ministero delle corporazioni;
d) un membro designato dalla Direzione del Partito Nazionale Fascista;
e) un membro rappresentante di ciascun Ente promotore;
f) un membro rappresentante di ciascun Ente fondatore;
g) un membro rappresentante degli « Aderenti » qualunque sia il loro numero e capitale apportato, purchè la somma versata non sia complessivamente inferiore a lire 200.000, designato dal Governatore generale della Libia.
h) un membro rappresentante degli « Ordinari » qualunque sia il loro numero e capitale apportato, purchè la somma versata non sia, complessivamente, inferiore a lire 200.000, designato dal Governatore generale della Libia.

L'Ente o persona che appartiene a più categorie non può avere che un solo rappresentante nel Consiglio.

Art. 8.

Il Consiglio generale amministra il patrimonio dell'Ente per attuare le finalità di esso e fissa, sempre in rapporto con le direttive politico-economiche del Governo, le manifestazioni che l'Ente promuove.

Ordinariamente si riunisce due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del consuntivo.

Straordinariamente può essere convocato per iniziativa del presidente, od a richiesta di un terzo dei suoi componenti o, anche, a richiesta del Collegio di vigilanza di cui al successivo art. 14.

Art. 9.

Al Consiglio generale sono inoltre devolute le seguenti attribuzioni:

a) deliberare il regolamento amministrativo-contabile generale per la gestione dell'Ente;

b) deliberare l'ordinamento del personale e il suo trattamento economico;

c) deliberare circa l'investimento dei capitali costituenti il patrimonio dell'Ente;

d) proporre le modificazioni dello statuto;

e) accettare le donazioni e i lasciti, salvo le autorizzazioni, ove occorrano, della competente Autorità.

Art. 10.

Alle sedute del Consiglio generale può intervenire, con voto consultivo, il Collegio di vigilanza di cui al successivo art. 14.

Le sedute del Consiglio generale sono valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei suoi componenti; ed in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli stessi componenti, salvo quanto dispone l'art. 16 per lo scioglimento dell'Ente.

Art. 11.

Il Consiglio generale si rinnova ogni due anni e i suoi membri possono essere riconfermati.

Del presidente.

Art. 12.

Al presidente sono devolute le seguenti attribuzioni:

a) svolgere con le autorità governative e le altre pubbliche Amministrazioni, con le Confederazioni, Sindacati, ecc., tutte le pratiche che, comunque, possano riuscire giovevoli alla buona riuscita della Fiera e delle altre manifestazioni promosse dall'Ente;

b) invigilare perchè le direttive dell'Ente di cui al comma 1° dell'art. 8 vengano attuate;

c) compilare il bilancio di previsione;

d) stipulare tutti i contratti da cui derivano impegni a carico del bilancio dell'Ente, compresi quelli di assunzione del personale, secondo le norme contenute nel regolamento amministrativo-contabile dell'Ente stesso;

e) procedere alla costituzione degli Uffici dell'Ente; dirigerne e controllarne l'azione;

f) esercitare la rappresentanza legale dell'Ente;

g) promuovere liti, stare in giudizio, riferendone al Consiglio generale nella sua prossima riunione;

h) proporre al Consiglio generale tutte quelle iniziative dalle quali possa derivare un vantaggio morale ed economico dell'Ente;

i) invigilare sugli accertamenti delle entrate e sulla erogazione delle spese;

l) autorizzare le riscossioni e ordinare i pagamenti.

Dell'Amministrazione.

Art. 13.

L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio col 1° di agosto e termina il 31 di luglio dell'anno successivo.

Entro il 30 giugno il Consiglio generale delibera sul bilancio di previsione ed entro il 31 ottobre approva il consuntivo dell'esercizio scaduto.

Il conto consuntivo prima di venire sottoposto al Consiglio generale deve essere esaminato dal Collegio di vigilanza di cui al successivo art. 14.

Tanto il bilancio di previsione che il conto consuntivo, riportata l'approvazione del Consiglio generale, saranno trasmessi in copia al Ministero delle colonie, al Ministero delle corporazioni e al Governo della Libia.

Art. 14.

Il controllo sulla gestione amministrativa dell'Ente è deferito a un Collegio di vigilanza composto di tre membri effettivi e di due supplenti nominati ogni anno dal Ministero delle colonie.

Alla scadenza, il mandato può essere riconfermato.

Art. 15.

Gli utili netti della gestione saranno così ripartiti:

il 50 % alla costituzione di un fondo di riserva;
il 30 % agli Enti e persone di cui all'art. 3;
il 20 % a disposizione del Consiglio generale.

Dello scioglimento.

Art. 16.

L'Ente può essere sciolto o può provvedersi alla riduzione del suo patrimonio, con deliberazione speciale del Consiglio generale e con i voti favorevoli di almeno due terzi dei componenti il Consiglio stesso.

In caso di scioglimento la ripartizione del patrimonio sarà fatta pro-quota fra gli Enti promotori, fondatori, aderenti ed ordinari.

Roma, addì 23 agosto 1935 - Anno XIII

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le colonie:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 1719.

Dichiarazione formale dei fini di n. 21 Confraternite della provincia di Ancona.

N. 1719. R. decreto 17 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Ancona:

1. Arcevia (frazione Castiglioni) - Confraternita del SS. Sacramento.
2. Arcevia (frazione Montale) - Confraternita del Santissimo Sacramento e Rosario.
3. Arcevia (frazione S. Ginesio) - Confraternita del SS. Sacramento.
4. Arcevia - Congregazione dei Nobili.

5. Castelplanio - Confraternita del SS. Sacramento.
6. Castelplanio - Confraternita del Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo.
7. Castelplanio (frazione Piagge) - Confraternita di Maria SS. del Carmine.
8. Cerreto d'Esi - Confraternita del Suffragio.
9. Cupramontana - Confraternita del Sangue Giusto.
10. Fabriano - Confraternita di Maria SS. del Suffragio.
11. Filottrano - Confraternita del SS. Sacramento.
12. Filottrano - Confraternita di Maria SS. della Misericordia detta di S. Antonio Abate.
13. Genga (frazione Casamontanara) - Confraternite riunite del SS. Sacramento, Rosario e Suffragio.
14. Montemarciano - Confraternita del SS. Sacramento.
15. Montecarotto - Confraternita del SS. Sacramento.
16. Montecarotto - Confraternita del Gonfalone.
17. Montecarotto - Confraternita di S. Filippo Neri.
18. Monteroberto - Confraternita del SS. Sacramento e Rosario.
19. Numana - Confraternita del SS. Sacramento.
20. Offagna - Confraternita della Buona Morte.
21. Offagna - Confraternita del SS. Rosario.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 5 settembre 1935-XIII, n. 1720.
Erezione in ente morale della Società italiana di fisica di Bologna.

N. 1720. R. decreto 5 settembre 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società italiana di fisica di Bologna, viene eretta in ente morale e se ne approva lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 1721.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Bortolo, in Ospedaletto di Vicenza.

N. 1721. R. decreto 23 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Bortolo in Ospedaletto di Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1722.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, in Montebenedetto (Pesaro).

N. 1722. R. decreto 9 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, in Montebenedetto (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di prestiti di Villasor (Cagliari).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di prestiti di Villasor (Cagliari) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;
Veduta la lettera del 19 agosto 1935 di S. E. il prefetto di Cagliari;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di prestiti di Villasor (Cagliari) è sciolto e il sig. Podda Dante è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3365)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Sluderno (Bolzano).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di Sluderno rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;
Veduta la lettera del 24 agosto 1935 di S. E. il prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Sluderno (Bolzano) è sciolto e il sig. Boni Gustavo è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3366)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agricola operaia cattolica di Gradisca Bruma (Gorizia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa agricola operaia cattolica di Gradisca Bruma (Gorizia) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 16 agosto 1935 di S. E. il prefetto di Gorizia;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agricola operaia cattolica di Gradisca Bruma (Gorizia) è sciolto e il sig. Piazzesi Corradino è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3367)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria di prestiti di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di prestiti di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 31 agosto 1935-XIII, n. 3490, di S. E. il prefetto di Benevento;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) è sciolto e il sig. rag. Carmelo Ferrara è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3368)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Pedivigliano (Cosenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di Pedivigliano (Cosenza) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera 28 agosto 1935, n. 2289, di S. E. il prefetto di Cosenza;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Pedivigliano (Cosenza) è sciolto e il sig. geometra Gabriele Giuseppe è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3369)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1935-XIII.
Sostituzione del commissario governativo della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduto il proprio decreto 17 agosto 1934-XII con il quale il geometro Dante Paolini è confermato nell'ufficio di commissario governativo per la straordinaria amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti);

Veduta la lettera 27 marzo 1935, n. 7428, con la quale S. E. il prefetto di Chieti comunica che il geom. Dante Paolini ha rassegnate di dimissioni dall'incarico predetto;

Veduta la lettera 27 agosto 1935, n. 23489, di S. E. il prefetto di Chieti;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del sig. geom. Dante Paolini dall'incarico di commissario governativo della Cassa agraria di prestiti di Francavilla a Mare (Chieti) ed in sua vece viene nominato il sig. Agostino Agostinone, con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presenfe decretò sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3370)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1935-XIII.
Autorizzazione al Banco di Roma ad istituire due filiali sulle piazze di Asmara e di Massaua.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito il Ministero delle colonie e l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banco di Roma », con sede in Roma, è autorizzata ad istituire due filiali sulle piazze di Asmara e di Massaua.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: Di Revel.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: Rossoni.

(3382)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-1134 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Battistic Anna nata Molar fu Andrea e fu Maria Vicic, nata a Gorizia il 30 marzo 1859 e residente a Gorizia, S. Andrea, 209, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battisti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Battistic Pierina fu Andrea, nata a Gorizia il 29 giugno 1919, figlia;
Battistic Maria fu Andrea, nata a Gorizia il 2 settembre 1916, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(2181)

N. 50-1129 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bastjancic Giovanni di Giovanni e fu Maria Marusic, nato a Gorizia l'8 maggio 1890 e residente a Gorizia, S. Andrea 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Zavadlav Giuseppina in Bastiancic fu Francesco, nata a Gorizia il 20 marzo 1895, moglie;
Bastjancic Nada di Giovanni, nata a Gorizia il 18 giugno 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'Autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Introna.

(2185)

N. 9579.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Alessandro Krickler di Pietro e di Giuseppa Raccanelli, nato a Fiume il 28 febbraio 1902 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Raccanelli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Alessandro Krickler è ridotto nella forma italiana di « Raccanelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Agnese Bonetich, nata a Dubica il 17 novembre 1906, moglie;
Benito, nato a Fiume il 20 gennaio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(2188)

N. 1241 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rufinatscher Corrado;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Rufinatscher Corrado fu Felice e di Witner Marianna, nato a Tubre il 5 aprile 1907 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rufinatscher in « Rufinacci ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Monteciniger Lucia di Anna ed ai figli Marianna e Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3423)

N. 649 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gasser Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gasser Maria di Giuseppe e fu Sullmann Norburga, nata a S. Andrea in Monte il 24 giugno 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Dallavia ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3424)

N. 866 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Leimegger Carlo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Leimegger Carlo fu Giovanni e di Mutschlechner Maria, nato a Valle Aurina il 4 novembre 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Leimegger in « Carli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Radl Maria di Sebastiano ed al figlio Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3425)

N. 846 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Delleg Mattia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Delleg Mattia fu Giovanni e fu Taibon Maria, nato a Marebbe il 7 dicembre 1866, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Delleg in « Dalago ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Rigo Maria fu Francesco ed ai figli Notburga, Giovanni, Giuseppe, Angelo, Ottone, Matteo, Maria, Pietro.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3426)

N. 819 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Rubatscher Mario;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Rubatscher Mario fu Giacomo e fu Kehrer Teresa, nato a Marebbe il 19 gennaio 1891 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rubatscher in « Ruaz ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Daverda Maria Vittoria di Filippo ed ai figli Mario, Maria Teresa, Rosa Vittoria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3427)

N. 831 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ties Marianna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ties Marianna fu Mattia e di Costa Notburga, nata a Marebbe il 15 agosto 1909 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ties in « Taibon ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Clara.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3428)

N. 802 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Erlacher Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Erlacher Antonio fu Giovanni e fu Canins Anna, nato a Marebbe il 28 luglio 1874 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Erlacher in « Alnei ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gasser Maria fu Luigi ed ai figli Monica, Giovanni, Maria, Antonio, Maddalena, Notburga, Luigi, Angela.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3429)

N. 796 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kehrer Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Kehrer Antonio fu Mattia e fu Feichter Maria, nato a Marebbe il 17 settembre 1877 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kehrer in « Svolti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Konrater Crescenzia fu Giacomo ed ai figli Giacomo, Maria, Giovanni, Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3430)

N. 832 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Willeit Lodovico;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Willeit Lodovico fu Giovanni e fu Posch Elisabetta, nato a Marebbe il 16 agosto 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Willeit in « Biei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Palfrader Clara fu Giovanni ed ai figli: Giovanni Canzio, Alfonso Ignazio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3431)

N. 815 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mellauner Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mellauner Giuseppe fu Pietro e fu Huber Maria, nato a Marebbe il 19 aprile 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mellauner in « Melani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Agreiter Angela fu Francesco ed ai figli: Alberto, Maria, Isidoro, Luigi, Giuseppe, Pietro, Emma, Regina Angela.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3432)

N. 801 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Erlacher Giacomo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Erlacher Giacomo fu Giovanni e di Trebo Maria, nato a Marebbe il 4 luglio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Erlacher in « Torpei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3433)

N. 1050 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberkanins Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberkanins Giuseppe fu Giuseppe e di Maria Oberhollenzer, nato a Bolzano il 17 aprile 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberkanins in « Leprini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Ochwieser Anna Rita fu Giuseppe ed alla figlia Giuseppina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3134)

N. 797 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kaneider Goffredo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kaneider Goffredo di Vincenzo e di Oboies Maria, nato a Marebbe il 5 novembre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kaneider in « Cannei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Taibon Tecla di Giuseppe ed ai figli: Anastasia Maria, Maria Emma, Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3435)

N. 7665.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Moser Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Il signor Moser Pietro fu Ubrico e fu Fierer Marianna, nato a Prato Stelvio il 2 agosto 1867, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Moser in « Romani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Zischg Luigia fu Simone ed ai figli: Valentino, Edoardo, Ida, Ottone, Rosa, Daniele, Cassiano ed ai nipoti: Roberto di Moser Rosa ed Emilio di Moser Ida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3436)

N. 608 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Plank Giuseppina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Plank Giuseppina di Antonio e di Plank Crescenzia, nata a Merano il 27 novembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plank in « Bianchi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Bruno e Gualtiero.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3437)

N. 285 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Trogmann Federica;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Trogmann Federica di Giovanni e di Egger Maria, nata a Lana il 25 settembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Trogmann in « Tormina ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Alfredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3438)

N. 614 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Lahner Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Lahner Maria di Maria, nata a S. Leonardo il 27 ottobre 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lahner in « Lana ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Marianna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3439)

N. 630 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Amorth Agnese;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Amorth Agnese fu Francesco e di Plitscher Anna, nata a San Leonardo il 31 dicembre 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Amorth in « Alivieri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Alberto e Giovanna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3440)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 206.

Media dei cambi e dei titoli

del 30 settembre 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.275
Inghilterra (Sterlina)	60.50
Francia (Franco)	80.85
Svizzera (Franco)	398.50
Argentina (Peso carta)	3.36
Belgio (Belga)	2.07
Canadà (Dollaro)	12.13
Cecoslovacchia (Corona)	50.80
Danimarca (Corona)	2.70
Germania (Reichsmark)	4.9213
Grecia (Dracma)	11.50
Norvegia (Corona)	3.0021
Olanda (Fiorino)	8.2781
Polonia (Zloty)	231.50
Spagna (Peseta)	167.80
Svezia (Corona)	3.0793
Rendita 3,50 % (1906)	70.875
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	51.75
Prestito redimibile 3,50 % 1934	69.75
Obbligazioni Venezie 3,50 %	80.725
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94.25
Id. id. 5 % id. 1941	94.25
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	83.375
Id. id 4 % id. 15 dicembre 1943	84.40

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Sessantacinquesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 11 aprile 1932, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1932, registro n. 1 Corporazioni, foglio 297, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 agosto 1935, n. 936, lib. 1, vol. 28, con il quale al comune di Liberi, provincia di Napoli, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare il giacimento di bauxite sito in località denominata « Monte Etna » nel territorio del comune di Liberi, provincia di Napoli. Estensione ettari 60.85.

Decreto Ministeriale 22 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio 171, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 agosto 1935, n. 933, lib. 1, vol. 28, con il quale al signor Giuseppe Fiton, domiciliato in Ceres, è concessa fino al 24 giugno 1937 la facoltà di coltivare i giacimenti di talco siti nella località denominata « Gias Rivet », in territorio del comune di Ceres, provincia di Torino. Estensione ettari 15.04.91.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio 186, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 agosto 1935, n. 935, lib. 1, vol. 28,

con il quale al signor Giuseppe Piton, domiciliato a Ceres, è concessa, fino al 1° aprile 1949, la facoltà di coltivare i giacimenti di talco siti nella località denominata « Giargiatta » in territorio del comune di Ceres, provincia di Torino. Estensione ettari 6.92.16.

Decreto Ministeriale 21 settembre 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1933, registro n. 2 Corporazioni, foglio 291, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 agosto 1935, n. 934, lib. 1, vol. 28, con il quale al signor Giuseppe Piton, domiciliato a Ceres, è concessa fino al 20 maggio 1943 la facoltà di coltivare la miniera di talco denominata « Bella Costa », sita in territorio del comune di Ceres, provincia di Torino. Estensione ettari 15.82.22.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1934, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio 161, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1709, lib. 1, vol. 28, con il quale ai signori Cerrano Carlo, Arturo, Giovanni e Maria Teresa, rappresentati dal primo, domiciliato in Casale Monferrato, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Coscia Ovest » estendentesi nell'appezzamento di terreno distinto con il numero di mappa 182 del foglio 50 del catasto del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 0.22.03.

Decreto Ministeriale 25 giugno 1935, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 33, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1716, lib. 1, vol. 28, con il quale alla S. A. Cementerie Meridionali, con sede in Ariano Irpino, è concessa, per anni 30, la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « La Starza » sita in territorio del comune di Ariano Irpino, provincia di Avellino. Estensione ettari 1640.

Decreto Ministeriale 3 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1935, registro n. 5 Corporazioni, foglio 21, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1713, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Portolungo », sita in territorio del comune di Albona, provincia di Pola, è trasferita al signor Angelo Corsi, domiciliato in Pola.

Decreto Ministeriale 3 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 31, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1714, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione perpetua della facoltà di utilizzare l'acqua termo-minerale della sorgente sita in località « Torrente Sinigaglia » in territorio di Casamicciola, è trasferita agli eredi del defunto concessionario rappresentati dal signor Piro Nicola, domiciliato in Casamicciola.

Decreto Ministeriale 3 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 22, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1710, lib. 1, vol. 28, con il quale al comune di Guardia Piemontese Terme, in provincia di Cosenza, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua delle sorgenti termo-minerali denominate « Terme Luigiane », site in territorio del comune medesimo. Estensione ettari 10.

Decreto Ministeriale 3 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 26, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1711, lib. 1, vol. 28, con il quale alla signora Agrippa Giuseppina, domiciliata in Paternò, è concessa per la durata di anni 30, la facoltà di utilizzare l'acqua della sorgente denominata « Acquarossa » sita in territorio del comune di Belpasso, provincia di Catania. Estensione ettari 2.17.

Decreto Ministeriale 3 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 34, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1935, n. 1712, lib. 1, vol. 28, con il quale al signor Ricciardo Ricciardelli, domiciliato in Francavilla al Mare, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua minerale della sorgente denominata « Fonte Letizia », sita in territorio del comune di Francavilla al Mare, provincia di Chieti. Estensione ettari 2.17.42.

Decreto Ministeriale 2 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 49, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 19 agosto 1935, n. 945, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione della miniera di gas idrocarburati denominata « Pietramala », sita in territorio del comune di Firenzuola, di cui è titolare la Società Idrocarburi Nazionali, con sede in Firenze, è ridotta alla superficie di ha. 764,63.

Decreto Ministeriale 10 settembre 1935, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1935, registro n. 1 Corporazioni, foglio 182, con il quale è accettata la rinuncia fatta dal comune di Usseglia alla concessione della miniera di amianto denominata « Uja e Lago Faline » sita in territorio del Comune medesimo, provincia di Torino.

(3360)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per 60 posti di alunno d'ordine del Registro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;
Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII, col quale fu indetto un concorso per esami per il conferimento di 60 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del registro (gruppo *C*).,
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice, nominata col decreto Ministeriale 2 dicembre 1934-XIII,
Visti gli atti della detta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per il conferimento di 60 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del registro (gruppo *C*) indetto con decreto Ministeriale 24 ottobre 1934:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Monaco Giuseppe	8.050	7.750	15.800
2	De Sanctis Vero	8	7.610	15.610
3	Berge Giovanni	8.100	7.300	15.400
4	Arcidiacono Ernesto	7.725	7.510	15,235
5	Bor ti Giovanni	7.300	7.910	15.210
6	Tamburello Emanuele	7.950	7.185	15,135
7	Bevilacqua Pasquale	7.875	7.255	15.130
8	Nuara Umberto	7.025	8.100	15,125
9	Deidda Italo	7.550	7.550	15.100
10	Dosi Maria	7.575	7.515	15.090
11	Ciardulli Eliodoro	7.975	7.105	15.080
12	Giuliano Gaetano	7.025	7.905	14.930
13	Basilone Alfonso	7.600	7.310	14.910
14	Strano Alfio	7.800	7.103	14.903
15	Cozzi Gennaro	7.050	7.810	14.860
16	Beccaria Giovanni	7	7.850	14.850
17	Castelli Romeo	7.525	7.320	14.845
18	Orlando Renato	7.650	7.167	14.817
19	Gerini Americo	7.400	7.400	14.800
20	Sena Giuseppe	7.675	7.102	14.777
21	Gottardini Irma	7.150	7.595	14.745
22	Ducoli Fausta	7.125	7.610	14.735
23	Liguori Rocco	7	7.700	14.700
24	Merola Raffaele	7.525	7.155	14.680
25	De Nictolis Crescenzio	7.550	7.120	14.670
26	Mortarino Angelo	7.450	7.201	14.651
27	Rabissi Nella	7.525	7.105	14.630
28	Di Primio Felice, orfano di guerra	7.025	7.603	14.628
29	Calabrese Giuseppe, orfano di guerra	7.425	7.202	14.627
30	Frigieri Carlo	7.500	7.125	14.625
31	Barone Tommaso	7.400	7.210	14.610
32	Rosso Adalgisa	7.400	7.206	14.606
33	Guzzetta Antonino, orfano di guerra	7.400	7.205	14.605
34	De Simeonibus Massimo	7.025	7.560	14.585
35	Nicotra Lorenzo	7.050	7.515	14.565
36	Nucci Tullio	7.150	7.395	14.545
37	Tomasetta Rosario	7.125	7.405	14.530
38	Casesa Rodolfo	7.025	7.500	14.525

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
39	Scarlatti Ubaldo	7.450	7.070	14.520
40	Fanti Bruno	7.200	7.315	14.515
41	Petrelluzzi Alberto	7.250	7.260	14.510
42	Patanè Biagio	7.500	7.002	14.502
43	Daidone Salvatore	7.200	7.275	14.475
44	Baldassarini Mario	7.225	7.230	14.455
45	Midoro Carlo, orfano di guerra.	7.225	7.211	15.436
46	Arganelli Antonio	7.025	7.405	14.430
47	Garofano Gaetano	7.075	7.350	14.425
48	Sottani Viola	7	7.410	14.410
49	Vaccaro Mario	7.300	7.101	14.401
50	Casella Giuseppe	7.150	7.250	14.400
51	Anastasio Giuseppe	7.025	7.350	14.375
52	Ventura Francesco	7.200	7.150	14.350
53	Corsetti Mario	7.425	6.900	14.325
54	Ruscitti Nicola	7	7.310	14.310
55	Jevolella Enrico	7.150	7.155	14.305
56	Sessa Umberto	7.150	7.154	14.304
57	Mazzetti Jolanda	7.300	7.002	14.302
58	Fiore Francesco	7.250	7.050	14.300
59	Amorosi Mario	7.050	7.244	14.294
60	Tempesta Paolo	8.050	6.235	14.285
61	Ferrara Tommaso	7.050	7.230	14.280
62	Torre Oreste	7.025	7.250	14.275
63	Anaclerio Sante	7	7.273	14.273
64	Cerro Aldo	7	7.272	14.272
65	Metraglia Francesco	7.750	6.506	14.256
66	Cavallo Giacomo	7.650	6.602	14.252
67	Pieroni Guelfo	7.450	6.800	14.250
68	Del Guercio Alfonso	7.200	7	14.200
69	Pasqualini Mario	7	7.151	14.151
70	Giustiniani Augusto, antemarcia	7.525	6.625	14.150
71	Di Pietro Vincenzo	7	7.150	14.150
72	Pedone Antonio	7.325	6.801	14.126
73	Di Giovine Iside	.200	6.905	14.105
74	Franzeri Giovanni	7.250	6.800	14.050
75	Capodici Baldassare	7.525	6.500	14.025
76	Bigozzi Renzo, orfano di guerra	7.150	6.800	13.950
77	Scorza Ferdinando	7.600	6.312	13.912
78	Fornaro Romilda	7.400	6.510	13.910
79	Paciotti Diocleziano	7.300	6.605	13.905
80	Villa Olga	7.050	6.803	13.853
81	Ginanneschi Aldo, antemarcia.	7.200	6.620	13.820
82	Orivoli Mario, orfano di guerra	7 300	6.515	13.815
83	Messina Gaetano	7	6.812	13.812
84	Gozzi Dino	7	6.810	13.810
85	Sgroi Mario	7.085	6.601	13.686
86	Giovagnorio Romolo	7.400	6.250	13.650
87	Adamo Giuseppe	7.075	6.520	13.595
88	Forlai Ivo	7.125	6.350	13.475
89	Marra Francesco	7.225	6.210	13.435
90	Pennica Salvatore	7.400	6.001	13.401
91	Bellina Giovanni	7	6.400	13.400
92	Garanzini Giuseppina	7.310	6.050	13.360
93	Paoloni Luigi	7	6.300	13.300
94	Barone Renato	7.025	6.199	13.224
95	D'Alessandria Giuseppe	7.175	6	13.175
96	Virdò Fortunato	7.150	6	13.150
97	Santamaria Eduardo	7.125	6.005	13.130
98	Paci Ulderico	7.100	6	13.100
99	Cassanelli Giacomo	7.025	6	13.025
100	Palladino Giuseppe	7	6.005	13.005
101	Cristiano Domenico	7	6.003	13.003
102	Lazzaroni Ugo	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Monaco Giuseppe.
2. De Sanctis Vero.
3. Berge Giovanni
4. Arcidiacono Ernesto.
5. Bonati Giovanni.
6. Tamburello Emanuele.
7. Bevilacqua Pasquale.
8. Nuara Umberto.
9. Deidda Italo.
10. Dosi Maria.
11. Ciardulli Eliodoro
12. Giuliano Gaetano
13. Basilone Alfonso.
14. Strano Alfio
15. Cozzi Gennaro.
16. Beccaria Giovanni
17. Castelli Romeo
18. Orlando Renato
19. Gerini Americo.
20. Sena Giuseppe.
21. Gottardini Irma
22. Ducoli Fausta.
23. Liguori Rocco
24. Merola Raffaele
25. De Nictolis Crescenzio
26. Mortarino Angelo.
27. Rabissi Nella
28. Di Primio Felice (orfano guerra)
29. Calabrese Giuseppe (orfano guerra)
30. Frigieri Carlo
31. Barone Tommaso
32. Rosso Adalgisa
33. Guzzetta Antonino (orfano guerra)
34. De Simeonibus Massimo
35. Nicotra Lorenzo
36. Nucci Tullio
37. Tomasetta Rosario
38. Casesa Rodolfo
39. Scarlatti Ubaldo
40. Fanti Bruno
41. Petrelluzzi Alberto
42. Patanè Biagio
43. Daidone Salvatore
44. Baldassarini Mario
45. Midoro Carlo (orfano guerra)
46. Arganelli Antonio
47. Garofano Gaetano
48. Sottani Viola
49. Vaccaro Mario
50. Casella Giuseppe
51. Anastasio Giuseppe
52. Ventura Francesco
53. Corsetti Mario
54. Ruscitti Nicola
55. Jevolella Enrico
56. Sessa Umberto
57. Giustiniani Augusto (antemarcia)
58. Bigozzi Renzo (orfano guerra)
59. Ginanneschi Aldo (antemarcia)
60. Orivoli Mario (orfano guerra)

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Mazzetti Jolanda
2. Fiore Francesco
3. Amorosi Mario
4. Tempesta Paolo
5. Ferrara Tommaso
6. Torre Oreste
7. Anaclerio Sante
8. Cerro Aldo
9. Metraglia Francesco
10. Cavallo Giacomo
11. Pieroni Guelfo
12. Del Guercio Alfonso
13. Pasqualini Mario
14. Di Pietro Vincenzo
15. Pedone Antonio
16. Di Giovine Iside
17. Franzeri Giovanni
18. Capodici Baldassare
19. Scorza Ferdinando
20. Fornaro Romilda
21. Paciotti Diocleziano
22. Villa Olga
23. Messina Gaetano
24. Gozzi Dino
25. Sgroi Mario
26. Giovagnorio Romolo
27. Adamo Giuseppe
28. Forlai Ivo
29. Marra Francesco
30. Pennica Salvatore
31. Bellina Giovanni
32. Garanzini Giuseppina
33. Paoloni Luigi
34. Barone Renato
35. D'Alessandria Giuseppe
36. Virdò Fortunato
37. Santamaria Eduardo
38. Paci Ulderico
39. Cassanelli Giacomo
40. Palladino Giuseppe
41. Cristiano Domenico
42. Lazzaroni Ugo

Art. 4.

I seguenti candidati che hanno ottenuto l'ammissione alle prove orali, avendo comprovato mediante dichiarazione della competente Autorità militare di non aver potuto sostenerle in causa del servizio militare, conservano i diritti di cui all'art. 7, comma primo, del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343:

1. Anastasi Giuseppe, media delle prove scritte, 7.500;
2. Bonnici Salvatore, media delle prove scritte, 7.750;
3. De Luca Carmine, media delle prove scritte, 7.150;
4. Orel Oreste, media delle prove scritte, 7.500;
5. Stanislao Italo, media delle prove scritte, 7.225.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(3336)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per 40 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII, col quale fu indetto un concorso per esami per il conferimento di 40 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche (gruppo *C*);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice, nominata col decreto Ministeriale 2 dicembre 1934-XIII;

Visti gli atti della detta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per il conferimento di 40 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche (gruppo *C*), indetto col decreto Ministeriale 24 ottobre 1934:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Limina Antonino	7.750	7	14.750
2	Cozzi Gennaro	7.500	7.200	14.700
3	Fuggetta Mauro	7.425	7.200	14.625
4	De Sanctis Gualtiero	7.500	7	14.500
5	Paone Rinaldo	7.225	7	14.225
6	Riccardi Flaminia	7.500	6.600	14.100
7	Fichera Alfio	7.825	6.250	14.075
8	Bertolini Maria	7.400	6.600	14
9	Sena Renato	7.825	6.150	13.975
10	Stasino Ugo	7.425	6.500	13.925
11	Chiecchia Umberto	7.500	6.400	13.900
12	Maselli Martino, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1921 .	7.425	6.400	13.825
13	Pugliatti Vincenzo	7.750	6.050	13.800
14	Bussa Cesare	7.650	6.100	13.750
15	Vecchio Gioacchino	7.325	6.400	13.725
16	Romano Ciro	7.200	6.500	13.700
17	De Gaetano Vittorio	7.400	6.250	13.650
18	Spanò Giuseppe	7.550	6.000	13.550
19	Rossi Giuseppa	7.025	6.500	13.525
20	Vicidomini Luisa, orfana di guerra	7.500	6.020	13.520
21	Ricevuto Maria	7.500	6	13.500
22	Mazzetti Iolanda	7.300	6.150	13.450
23	Galasso Armando	7.400	6	13.400
24	Mollica Giuseppe	7.250	6.100	13.350
25	Bazzanella Augusto	7.075	6.250	13.325
26	Valenti Mario, orfano di guerra	7.300	6.020	13.320
27	Signorelli Fortunato	7.300	6.015	13.315
28	Barone Renato	7.200	6.110	13.310
29	Castelli Giovanni	7.100	6.200	13.300
30	Sottani Viola	7	6.295	13.295
31	Cristiano Domenico	7.225	6.065	13.290
32	Laudando Ignazio	7	6.280	13.280
33	Le Rose Francesco	7.250	6	13.250
34	Cerro Aldo	7	6.240	13.240
35	Garbarino Guido	7.200	6.010	13.210
36	Saulle Attilio	7.200	6	13.200
37	Altavilla Gaetano	7.125	6.050	13.175
38	D'Annibale Dario	7.125	6	13.125
39	Romito Cristoforo, iscritto al P.N.F. dal 7 settembre 1922 .	7	6.100	13.100
40	Guercia Luigi, iscritto al P.N.F. dal 10 marzo 1922	7	6.090	13.090
41	Caliri Nicolò	7	6.080	13.080
42	Merlo Attilio	7	6.070	13.070
43	Falzoi Valfrido	7	6.060	13.060
44	Scarlatti Ubaldo	7	6.050	13.050
45	Arganelli Antonio	7	6.040	13.040
46	Piglia Giulio	7	6.030	13.030
47	Gerini Vittorio	7	6.020	13.020
48	Saluzi Leo	7	6.010	13.010
49	Parisi Nicola	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Limina Antonio.
2. Cozzi Gennaro.
3. Fuggetta Mauro.
4. De Sanctis Gualtiero.
5. Paone Rinaldo.
6. Riccardi Flaminia.
7. Fichera Alfio.
8. Bertolini Maria.
9. Sena Renato.
10. Stasino Ugo.
11. Chiecchia Umberto.
12. Maselli Martino.
13. Pugliatti Vincenzo.
14. Bussa Cesare.
15. Vecchio Gioacchino.
16. Romano Ciro.
17. De Gaetano Vittorio.
18. Spanò Giuseppe.
19. Rossi Giuseppa.
20. Vicidomini Luisa.
21. Galasso Armando.
22. Mollica Giuseppe.
23. Bazzanella Augusto.
24. Valenti Mario.
25. Signorelli Fortunato.
26. Barone Renato.
27. Castelli Giovanni.
28. Cristiano Domenico.
29. Laudando Ignazio.
30. Le Rose Francesco.
31. Cerro Aldo.
32. Garbarino Guido.
33. Saulle Attilio.
34. Altavilla Gaetano.
35. D'Annibale Dario.
36. Romito Cristoforo.
37. Guercia Luigi.
38. Caliri Nicolò.
39. Merlo Attilio.
40. Falzoi Valfrido.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Ricevuto Maria.
2. Mazzetti Iolanda.
3. Sottani Viola.
4. Scarlatti Ubaldo.
5. Arganelli Antonio.
6. Piglia Giulio.
7. Gerini Vittorio.
8. Saluzi Leo.
9. Parisi Nicola.

Art. 4.

I seguenti candidati che hanno ottenuto l'ammissione alle prove orali, avendo comprovato mediante dichiarazione della competente Autorità militari di non aver potuto sostenerle in causa del servizio militare, conservano i diritti di cui all'art. 7, comma primo, del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343:

1. De Luca Carmine, media delle prove scritte, 7.175;
2. Giuffrida Orazio, id. 7.300;
3. Marinari Francesco, id. 7.700.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(3335)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.